

# Ecco il gene della femminilità

La cultura ebraica stimola lo studio e la ricerca

**A**ll'estero sanno tutto di lei: per settimane i più importanti giornali del mondo, dal *New York Times* a *Le Monde*, dal *Times* a *Libération*, le hanno dedicato fior di articoli. In Italia, invece, l'interesse è stato di gran lunga minore. E comunque meno tempestivo. Si sa come vanno certe cose qui da noi: la scienza non paga, almeno nell'immediato. Fa solo spendere. Eppure la professoressa Giovanna Camerino, 42 anni, sposata, senza figli, ha più di un motivo per 'fare notizia'. Docente di Genetica umana all'Università di Sassari e responsabile del laboratorio di Genetica dell'Università di Pavia, è l'affascinante ricercatrice che lo scorso mese di settembre ha scoperto, insieme ai suoi cinque collaboratori (quattro donne e un uomo), il gene della femminilità, in sigla "DSS". Una scoperta importante che segue l'individuazione, nel 1991, da parte di un gruppo di ricercatori di Cambridge, del gene maschile ("SRY"). Per questa sua scoperta, la professoressa Camerino è già stata accostata al Premio Nobel Rita Levi Montalcini, ma lei si schermisce. "Con lei", scherza, "ho in comune solo l'età avanzata". Lasciando fuori il curriculum scientifico (di tutto rispetto), però questa affermazione non è del tutto esatta. Tra lei e Rita Levi Montalcini esiste, se non altro, almeno un tratto in comune: anche Giovanna Camerino, infatti, è ebrea. La sua famiglia, italiana da almeno tre generazioni, ha origine nell'Europa centro-orientale. Da parte di madre, una Cohen, è invece imparentata con un altro grande studioso, Cesare Musatti. "Sono cresciuta in una famiglia ben integrata nella società italiana, ci dice la professoressa, ma avendo sempre molto ben chiare le mie origini. Ho frequentato le scuole pubbliche, ma senza mai nascondermi: sono sempre stata fiera del mio passato". "Ecco, proseguo, per chiarire il mio

rapporto con l'ebraismo, diciamo che mi riconosco nella tradizione, nella cultura da cui provengo. Per formazione e attitudine personale, però, non mi sono mai voluta 'chiudere' in ambito esclusivamente ebraico e ho sempre coltivato interessi e amicizie cosmopolite".

"In che modo, domando, la cultura ebraica ha influito sui suoi studi? E' possibile che la natura non dogmatica dell'ebraismo possa aver favorito la professione di ricercatrice?"

"Questa è una domanda interessante. Confesso che non avevo mai messo in relazione le due cose. Posso dire, intanto, che il mio interesse per la scienza è, prima di tutto, 'ambientale': mio padre è stato a sua volta ricercatore nel campo della chimica. A parte questo, ci può essere senz'altro del vero nella relazione ebraismo-ricerca. La cultura ebraica ha sempre stimolato lo studio e, dunque, la ricerca. L'assenza di dogmi spinge a non fidarsi mai delle apparenze, stimolando curiosità e spirito critico. Io, in effetti, per natura non credo ai modelli fatti, precostituiti. E questo,

nella ricerca, è un bene. Ma non è tutto così positivo. Se è vantaggioso per uno scienziato non credere mai in una verità 'finale', 'assoluta', questa caratteristica tipica, se vogliamo, degli ebrei, può altresì essere una fonte di insicurezza. Perché per un ricercatore è anche importante poter arrivare

a un modello globale, solido, finale (questo sì). Per concludere diciamo che sì, la cultura ebraica può favorire in questo campo. E in effetti molti scienziati sono ebrei. Ma, a parere mio, è comunque sbagliato generalizzare. L'ambiente può favorire. Ma non c'è nulla di 'genetico'."

"La nostra ricerca, per volerne vedere le ricadute pratiche, aveva innanzitutto lo scopo

di studiare determinate anomalie genetiche, causa, nella donna, di infertilità e altre malattie. La nostra scoperta non è che un primo passo nel campo dello sviluppo sessuale, di cui si sa ancora pochissimo. Ricadute pratiche, nell'immediato, non ce ne possono essere. Il futuro è tutto aperto". Parola di scienziata.

Paolo Salom



Giovanna Camerino, a Pavia, circondata da alcuni suoi collaboratori

EL AL ISRAEL AIRLINES

AUGURA  
ALLA COMUNITA' EBRAICA IN ITALIA

חג פסח כשר ושמח